

THotel. L'appuntamento è per giovedì alle 9

Sicurezza stradale, convegno nazionale organizzato dalla Polizia e dall'Ania

Giovedì dalle 9, il THotel ospita il convegno nazionale di Polizia stradale e Ania "La sicurezza stradale: tra esigenze di sicurezza, tecniche investigative e tutela amministrativa". Ad aprire sarà il prefetto Roberto Sgalla, direttore centrale delle specialità della Polizia; dopo di lui interverrà il prefetto Luigi Savina, vice capo della Polizia.

Le relazioni

Alle 10, partirà il panel "Omicidio stradale e lesioni personali stradali". Il Procuratore della Repubblica Marco Cocco parlerà de "I rapporti tra le norme di omicidio stradale e lesioni personali gravi e gravissime ed i reati di guida in stato di ebbrezza, di alterazione da stupefacenti o di fuga dopo l'incidente. Indirizzi applicativi e giurisprudenza e problematiche rilevate per l'accertamento coattivo a 2 anni dall'entrata in vigore delle nuove norme". A seguire, Aldo Luchi, presidente dell'Ordine degli avvocati Aldo Luchi si occuperà de "La procedibilità d'ufficio dei reati di lesioni personali gravi o gravissime: luci ed ombre a 2 anni dall'entrata in vigore delle nuove norme".

I lavori

Dopo una pausa, Giacinto



Al THotel si parlerà di sicurezza nelle strade

Mattera, primo dirigente della Polizia stradale esporrà il "Monitoraggio dei risultati a 2 anni dalla riforma (dati infortunistici, procedimenti, ecc)". Il medico legale Roberto Demontis illustrerà "Il referto medico per le lesioni gravi e gravissime. Come è cambiato il rapporto tra sanitari e infortunati dopo l'introduzione del reato di lesioni stradali gravi o gravissime".

La conclusione

Nell'ultima parte della mattinata, Umberto Guidoni, segretario dell'Ania, parlerà de "Le tecnologie al servizio del rispetto delle regole del Codice della Strada (il progetto

Plate check) e della ricostruzione degli incidenti stradali (le scatole nere assicurative)". Emiliano Del Signore, direttore tecnico della Polizia stradale illustrerà il tema "Acquisizione dei dati delle centraline Edr, dei sistemi di info-entrainment e dei telefoni cellulari. Tecnologie e tecniche investigative e nuove frontiere per la ricostruzione degli incidenti". Conclude il docente di Procedura penale Leonardo Filippo con le "Regole di acquisizione, limiti ed utilizzabilità processuali dei dati delle centraline Edr, dei sistemi di info-entrainment e dei telefoni cellulari".

RIPRODUZIONE RISERVATA

